

Sognare l'impossibile

**LA FANTASCIENZA ITALIANA
TRA LETTERATURA E FUMETTI, TRA SCIENZA E UTOPIA**

Atti del seminario di studi
svoltosi il 18 e 19 novembre 2016
nella sala convegni della Fondazione Museo Civico di Rovereto
promosso dall'Accademia Roveretana degli Agiati

A cura di

Nicola Spagnoli, Claudio Gallo, Giuseppe Bonomi



*Accademia Roveretana
degli Agiati*



In copertina.

TULLIO CRALI (IGALO, 1910 - MILANO, 2000).

INCUNEANDOSI NELL'ABITATO (IN TUFFO SULLA CITTÀ), 1939,
OLIO SU TELA, 130 X 155 CM, MART 362, 4-A, MART, MUSEO DI
ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI TRENTO E ROVERETO

Le citazioni scritte e disegnate sono esclusivamente utilizzate per documentare la ricerca scientifica svolta nel corso del seminario roveretano del 2016. I saggi, le illustrazioni sono Copyright degli autori o comunque, salvo diversa indicazione, delle case editrici, delle agenzie o degli aventi diritto. Per la ricerca iconografica si ringraziano Sergio Bonelli Editore, Fondazione Museo Civico di Rovereto, Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, "Fumo di China" e, in particolare, Andrea Campalto, Ornella Castellini, Carlo Sabatini.

Copyright 2018: © ComicOut – Accademia degli Agiati di Rovereto
ISBN: 9788897926566

Per contatti e ordini: comicout.com
E-MAIL: info@comicout.org

Indice

Scrivere, sceneggiare, disegnare il futuro
di Nicola Spagnolli e Claudio Gallo pag.5

SESSIONE I

Le origini del fantascientifico. Tra letteratura e fumetto

Per una storia della profantascienza italiana
di Gianfranco de Turreis 9

Orkinzia e dintorni nell'immaginario socialista
di Quinto Antonelli 19

Prospettive di volo dal razzo del Dottor Zarkov. Visioni e pre-visioni urbane
da Flash Gordon agli aeropittori, da *Things to Come* a *Inception*
di Renato Pallavicini 31

Fantascienza, macchine e i miti dell'ultra modernità Futurista
di Guido Andrea Pautasso 37

Esperienze di narrazione fantascientifica

La nascita di Eymerich
di Valerio Evangelisti 49

La Fabbrica dei (miei) sogni
di Roberto Bonadimani 53

L'astronautica italiana nella *Belle Époque*
di Renato Giovannoli 59

Serie televisive e fumetti: simbiosi o parassitismo?
Il caso dell'Universo Cinematico Marvel
di Antonio Serra 75

SESSIONE II

Robot e immaginario fantascientifico

Robot e androidi nell'immaginario: il primato dell'antropomorfismo
di Carlo Bordoni 85

Brevi note sui robot giganti dell'animazione giapponese di Marco Pellitteri	95
Il pianeta giusto: esseri umani (e topi) possono coesistere con automi e robot? di Giulio Giorello con Ilaria Cozzaglio	107
<hr/>	
SESSIONE III	
Dalla scienza all'utopia	
Gli antichi astronauti nella fantascienza italiana tra letteratura e fumetti di Marco Ciardi	117
Influenze giapponesi nel fumetto popolare di fantascienza: Nathan Never di Davide Martinucci	125
<hr/>	
SESSIONE IV	
Visioni del futuro	
Prima di Rebo. Le origini della fantascienza italiana a fumetti di Pier Luigi Gaspa	135
Sottomettere, rottamare, annientare: le distopie di Houellebecq, Ravera e King di Stefano Tani	143
Fantascienza a fumetti: come l'autore si autorappresenta nelle proprie opere grafiche. I casi di Osamu Tezuka, John Byrne, Leo Ortolani. di Matteo Rima	149
<hr/>	
SESSIONE V	
Il nuovo romanzo popolare: serie televisive, cinema, fumetto	
Perché disegnare una lunga storia fantascientifica di Paolo Bacilieri	167
Da <i>Battlestar Galactica</i> a <i>The Expanse</i> . <i>La Space Opera</i> nelle serie televisive nell'ultimo decennio di Adriano Barone	173
Studiare il fumetto di Alessandro Scarsella	179
<hr/>	
CONTRIBUTI	
E il sogno si fece segno! Roberto Bonadimani: narratore per immagini, tra fantascienza e <i>fantasy</i> , tra epico e strabiliante. di Giuseppe Bonomi e Claudio Gallo	189
Bibliografia di Roberto Bonadimani di Claudio Gallo	195
Avanti, c'è spazio! La fantascienza nel fumetto italiano per ragazzi di Paolo Guiducci e Loris Cantarelli	199

Studiare il fumetto

di Alessandro Scarsella

Non occorre alcuna dimostrazione per asserire l'attuale centralità della narrazione grafica nel quadro della produzione editoriale attuale, sia dal punto di vista quantitativo, sia valutandone la posizione strategica all'interno del sistema dei 'media' attuali. Ci si soffermi su almeno tre aspetti: il primo la presenza del fumetto in libreria quindi nel formato e nelle specifiche "libro", portando a compimento un processo già configuratosi nella seconda metà degli anni Sessanta del secolo scorso. Il secondo, correlativo al precedente, l'interazione virtuosa tra produzione digitale e stampa, secondo nuovi criteri di economia digitale e talora *on demand* non penalizzanti la produzione dal basso che trova nel *web* un vettore promozionale di carattere progressivo. Il terzo, relativo al collezionismo, componente alternativa al consumo non trascurabile, se non a grave torto, nella storia e nell'identità del fumetto, il recupero del "giornaletto" da una parte come oggetto culturale *vintage* e la commercializzazione, a cura di gallerie e case d'asta specializzate, di disegni, tavole e impianti originali, ormai contesi dal mercato. Il quarto, l'internazionalizzazione nella produzione, ricezione, interpretazione del fumetto, attraverso traduzioni, adattamenti, riscritture, trasposizioni, riusi.

La massa critica individuabile nel campo d'estensione di questi aspetti (editoriale, digitale, collezionistico, internazionale) costituisce un terreno scivoloso se esplorato senza l'adeguata mappatura. Non rivelandosi sufficienti i tentativi di costruzione di un canone, che tuttavia si arresta alle soglie della molteplicità delle situazioni (degli *idiocanoni*, sia consentito)¹ maturati negli ultimi 25 anni o almeno a partire dagli anni Novanta. Se l'esistenza di una bussola aiuta certamente a tracciare una geografia attuale del fumetto, classificabile ancora per scuole nazionali e continentali, quali sono le competenze necessarie a uno studioso del fumetto per essere credibile? La prima risposta, deludente per quanti ritengono concluso il compito con la lettura e l'esegesi del fumetto come testo (dai linguisti ai critici letterari, ai quali essa non piacerà), è che la priorità risiede nella conoscenza delle tecniche grafiche di invenzione, produzione e

1) Cfr. Alessandro Scarsella, *Canone e idiocanone nello studio del fumetto (con una nota sulla trasposizione visiva di Václav s mløky di K. Čapek)*, in *La memoria a fumetti. Studi sul fumetto, la storia e la memoria*, a cura di Tiziana D'Amico et alii, Mantova, Universitas Studiorum, 2016, pp. 11-29.

stampa tipografica e digitale del fumetto. Questo lato della questione non è negoziabile e costituisce la quintessenza del fumetto nella sua evoluzione storica, e il contrassegno della sua riconoscibilità. Il concetto interdisciplinare di edizione concerne nello studio del fumetto il fenomeno nella sua totalità materiale. Dal disegno alle ultime ristampe, si assiste alla dissipazione del cosiddetto originale (conforme, come si suol dire, alla volontà dell'autore) nelle alternative, talora coesistenti, tra bianco/nero e colore, e l'alternanza tra formati diversi in cui le tavole originali, per l'appunto, si restringono e si allargano a seconda del progetto editoriale o del riuso. *L'escalation* collezionistica relativa a disegni e tavole sopravvissuti alla dispersione, rappresenta uno stimolo nella misura in cui questi oggetti non finiscano nei salotti e negli studi dei professionisti, ma preferibilmente nei gabinetti di grafica dei musei o in centri di documentazione della storia del fumetto – dal momento però che questi ultimi in Italia praticamente non esistono o se lo sono risultano privi di *budget*, l'ultima possibilità va momentaneamente esclusa. Migliori prospettive certo manifestano i musei d'arte contemporanea, per cui tuttavia il fumetto non è questione all'ordine del giorno, se non eccezionalmente, e per maestri proponibili in progetti grafici a più ampio respiro e di qualità pittorica, comunque dotati di un plusvalore artistico indiscusso e spendibile nei circuiti del mercato (Moebius, Pratt, Manara, Echaurren, *et alii*).

Il tipo di contributo che l'Università può dare in questo contesto complesso è di non poco conto ed esula dall'eccezionalità di figure fondative come quella di Umberto Eco, per approdare a uno spirito di cooperazione interdisciplinare in linea teorica proficuo e coinvolgente. Osservando però da vicino la collocazione degli studi sul fumetto nel quadro delle materie impartite presso i corsi di laurea, si assiste al desolante scenario in cui l'insegnamento di Storia del Fumetto appare sporadicamente e in forma insufficiente (con l'eccezione di Verona). Non mancano manifestazioni di interesse e tesi di laurea e, sebbene più raramente, di dottorato presso gli insegnamenti di lingue e letterature (in particolare italianistica, anglo-americano e ispano-americano) e sociologici (fermo restando il blocco della Sociologia della Letteratura, scorporata dall'ambiente letterario, e sopravvissuta solo a Bologna). Occasionali e talora strumentali gli spunti maturati all'interno delle discipline del libro (area storica), la riflessione sembra affidata a iniziative estemporanee come giornate di studi e convegni che hanno il merito di tenere viva l'indagine. Progetti di ricerca conseguenti a questi *meeting* non hanno tuttavia ricevuto finanziamenti, essendo il fumetto oggetto in diversa misura sospetto e comunque incomprensibile ai vertici accademici. Occorrerà essere costanti e ritentare la presentazione di progetti, sperando che almeno un docente sensibile alla questione sieda tra i commissari locali, nazionali, europei. Resta la passione, quindi, ma anche la delusione.

Allo scopo di intervenire in questo ambito e costituire un punto di riferimento minimo, ma permanente, il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati ha creato oltre dieci anni fa il Laboratorio per lo Studio Letterario del Fumetto. Si leggano alcune pagine dedicate al Laboratorio nella bella tesi di laurea magistrale discussa recentemente da Matteo Bianco, *Il Graphic Novel: La consacrazione del fumetto come genere letterario* (a.a. 2015-2016; relatore: Anna Baldini – correlatore: Daniela Brogi). In essa si definisce il Laboratorio di Venezia «baluardo» accademico del fumetto,

riconoscimento che fa piacere giacché proveniente da un altro ateneo, estraneo peraltro all'attività svolta dal Laboratorio:

L'idea di fondare un centro di studi sul fumetto a Venezia nasce per iniziativa del professor Alessandro Scarsella, docente responsabile del laboratorio, sulla base dei suoi interessi di studio sulla paraletteratura, la letteratura di consumo e il fantastico. Il tipo di indagine svolta dal Laboratorio risente della duplice influenza della Comparatistica Letteraria e della Sociologia della Letteratura (materia non più insegnata nei dipartimenti linguistico-letterari). L'esigenza di considerare quindi il fumetto come un oggetto di studio culturale, con attenzione al suo carattere transnazionale attraverso l'azione dell'editoria e le traduzioni e gli adattamenti di serie e personaggi, è alla base della creazione del Laboratorio per lo studio letterario del fumetto. Nell'ottica del professor Scarsella, l'introduzione in Italia del termine nobilitante di *graphic novel* ha incoraggiato a studiare il fumetto solo coloro che già lo ritenevano un genere degno di essere valorizzato. È infatti attestato che ancor prima del *graphic novel*, a partire dagli anni '60, esistesse, come oggetto di qualità editoriale e letteraria, il *comic book*. Un impulso al potenziamento delle attività venne dato da Umberto Eco, incontrato dal professor Scarsella nel 2008 alla Villa Reale di Monza nel quadro dell'attività della rivista per collezionisti bibliofili "Charta". Eco già in passato si era occupato del fumetto con i saggi *Apocalittici e integrati* (1964) e *Il superuomo di massa* (1976), ricorda il docente dell'istituto veneziano, ma nel 2004 ha pubblicato l'autofiction *La misteriosa fiamma della regina Loana* (2004) con cui pone su nuove basi il collezionismo del fumetto facendone un elemento della memoria personale e storica. Ma avere una base teorica, sebbene necessario, non è sufficiente per portare avanti progetti che non potendo rinunciare al passaggio digitale risultano costosi e quindi difficilmente finanziabili, ammette il docente in uno scambio di e-mail con il sottoscritto: questo spiega il perché dell'assenza in Italia e presso le Università di strutture permanenti dedicate al tema.

L'istituto si pone gli obiettivi di promuovere lo studio del fumetto, sia dal punto di vista editoriale in ambito nazionale e internazionale, sia da quello strutturale, semiotico, linguistico e narratologico, analizzando anche l'utilizzo dei più recenti sistemi informatici e digitali di rappresentazione delle immagini (pittografia, illustrazione, grafica, animazione); alcuni degli studi condotti dal Laboratorio dell'Università Ca' Foscari sono stati raccolti e curati dal professor Scarsella nel volume intitolato *Dal realismo magico al fumetto* (Gran Viale, 2012), che vengono così introdotti: *Le presenti riflessioni intendono enucleare alcuni elementi di lettura incrociata, tra linguaggi, sistemi semiologici e circuiti della ricezione del fenomeno fumetto d'autore in Italia, proponendo delle indagini campione finalizzate a illustrare tendenze interpretative distinte.*

L'istituto prevede anche la creazione di un archivio digitale della storia del fumetto a partire dagli esempi di proto-fumetto e proto-narrazione trattati in aula. L'archivio digitale dovrebbe essere costituito da collezioni di materiali ibridi: foto, disegni, manoscritti, album legati al fumetto a Venezia (Pratt, Biennale, Della Corte, Piero Zanotto, Tenderini ecc.) e al fumetto nel mondo (digitalizzazione di novelle grafiche internazionali, allo scopo di profilare un idiocanone del fumetto attuale). Tale progetto, tuttavia non è stato ancora implementato poiché in attesa di fondi, i quali non sono stati reperiti né con progetti di ricerca d'Ateneo, né con PRiN (Progetti di Ricerca Nazionali). Per svolgere la sua attività, la struttura prevede non solo la collaborazione con analoghe strutture di ricerca di istituti universitari stranieri specializzati nello studio del fumetto e dell'animazione, ma anche con case editrici italiane e straniere, al fine di effettuare un reciproco scambio di informazioni e competenze. L'istituto si occupa inoltre di promuovere eventi culturali di valorizzazione e studio del fumetto in concomitanza di eventi annuali organizzati dalla Scuola di Fumetto di Venezia in collaborazione con il Comune di Venezia e ad altre rassegne regionali, nazionali e internazionali, come il Mestre Comics; gli atti e le conferenze di questi convegni possono trovare successivamente spazio su riviste specializzate o essere raccolti in un volume. Nella lista delle sue collaborazioni e di altri interventi compaiono:

Tavola rotonda *Prospettive su Letteratura e fumetto* (28 maggio 2006) organizzata dal Comune di Venezia e tenutasi al Forte Marghera (Mestre).

Giornata di studi Intercod: Fumetto, Letteratura, Cinema (13 dicembre 2008) durante il Venice Comic Art Festival svoltosi presso l'ex Palazzo del Casinò del Lido di Venezia; gli atti del congresso sono stati successivamente pubblicati sull'ottavo numero della rivista "IF: Insolito & Fantastico" (ottobre 2011), volume monografico interamente dedicato ai fumetti.

Convegno di studi *Un Laboratorio per lo studio del Fumetto* (23 novembre 2012) organizzato dal Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati dell'Università Ca' Foscari (Venezia).

Ciclo di conferenze *Il fumetto al bivio: tra metastoricità e nuovi media* (5 dicembre 2013) organizzato dal Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati dell'Università Ca' Foscari (Venezia).

Seminario internazionale di studi *L'analisi del fumetto: approcci teorici e interpretazioni* (17 marzo 2014) organizzato dal Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati dell'Università Ca' Foscari (Venezia).

Convegno internazionale *Historieta o Cómic: biografía de la narración gráfica en España* (17-18-19 marzo 2014) sul fumetto in Spagna, in collaborazione con le università spagnole di Madrid, Alicante, Valencia e Sevilla organizzato dal Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali

li Comparati dell'Università Ca' Foscari (Venezia). [Atti pubblicati da Katuscia Darici e Alice Favaro nel 2017, per le Edizioni Ca' Foscari]. L'occasione di confronto ha posto al centro dell'indagine la produzione e la ricezione del fumetto nella penisola iberica, sottolineando in che modo l'interazione tra testo e immagine, le traduzioni, le rielaborazioni, le esperienze editoriali e le riflessioni degli autori accolga al suo interno anche correlazioni comparatistiche e questioni di metodologia. Tra gli argomenti del convegno sono stati inoltre suscitati alcuni confronti tra la storia del fumetto spagnolo e quella italiano, tra cui ad esempio l'utilizzo del fumetto durante il regime franchista, simile a quello effettuato durante il regime fascista. Nel complesso le interpretazioni proposte hanno evidenziato quei fattori di sviluppo che caratterizzano l'attualità della *novela gráfica* in Spagna, gettando le fondamenta della sua affermazione come genere editoriale. Con questo congresso il Laboratorio ha avuto l'intento di svolgere un'attività di ricerca sulla dimensione internazionale del linguaggio del fumetto.

Comitato scientifico del convegno *Il fumetto: fonte e interprete della storia* (28 marzo 2014) tenutosi nella sala convegni della Fondazione Museo Civico di Rovereto e promosso dall'Accademia degli Agiati (Rovereto); gli atti del convegno sono stati successivamente raccolti in un volume omonimo da Nicola Spagnoli, Claudio Gallo, Giuseppe Bonomi e edito da Betelgeuse Editore. Il seminario ha posto al centro dei lavori la relazione tra Storia e Fumetto, dividendo la giornata in tre sessioni caratterizzate da fasce argomentative: nella prima sessione è stata analizzata in quale misura il fumetto abbia contribuito a formare l'immaginario collettivo italiano, prendendo ad esempio in esame l'uso del fumetto fatto in epoca fascista; nella seconda è stato esaminato in che modo la Storia si sia servita del fumetto, soprattutto come fonte; nella terza, infine, si è accertato come il fumetto sia diventato un mezzo affidabile e autorevole per l'interpretazione della Storia stessa.

Comitato scientifico del convegno internazionale *Au-delà des frontières: Hybridation des formes et des genres dans les littératures de l'imaginaire contemporaines* (15-16-17 ottobre 2014) tenutosi alla Université Montaigne di Bordeaux.

Convegno internazionale di studi *Eurofumetto & globalizzazione* (3-4 dicembre 2014) organizzato dal Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati dell'Università Ca' Foscari (Venezia), i cui interventi sono stati successivamente riuniti nel volume *Eurofumetto & Globalizzazione. Studi su graphic novel e linguaggi dei comics*, a cura di Alice Favaro e Irene Incarico (in c.s. per Cut-up edizioni). Lo scopo del congresso era di sottolineare la notevole vitalità dei generi e delle forme di espressione riconducibili al contesto ibrido del fumetto tenendo in considerazione la dimensione internazionale, globale o europea, di un fenomeno indissolubile da politiche editoriali connesse alla trasmissione dei loro prodotti in

traduzione. Tutti gli interventi sono collegati dal filo conduttore dell'attualità in modo estensivo e tale da poter offrire un aggiornamento adeguato alla complessità della situazione e una propedeutica allo studio del fumetto contemporaneo, lasciando spazio a ulteriori approfondimenti e a eventuali progetti di ricerca. Convegno internazionale di studi Il contesto ibrido – Illustrazione, letteratura, fumetto (30 novembre – 1-2 dicembre 2015) svoltosi in concomitanza con il Salone del Fumetto Venezia Comix e finalizzato a monitorare gli usi più attuali del linguaggio del fumetto e le tecniche di analisi e le metodologie interpretative più avanzate.

Giornata di studi *Popcultura e memoria mediata: il fumetto ceco oggi* (18 e 19 aprile 2016) organizzato dal corso di Lingua e letteratura ceca della sezione Studi dell'Europa Orientale e dal Laboratorio del fumetto del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati dell'Università Ca. Foscari di Venezia. L'obiettivo della conferenza è stato di analizzare la relazione tra la memoria collettiva ceca e la *popular culture*, tra i cui esponenti è presente anche il fumetto, considerato una fonte di produzione culturale legata da un lato al processo di formazione della memoria del passato recente (Seconda Guerra mondiale, periodo socialista e interbellico) e dall'altra alla funzione propagandistica della cultura. [*Atti bilingue. Italo-cechi*, a cura di Tiziana D'Amico, per Universitas Studiorum]

A questa precisa e competente ricostruzione di Matteo Bianco va aggiunta nel 2017, 6 marzo, la manifestazione *Leggere a fumetti l'Egitto di oggi*, sulla trasposizione fumettistica di Thomas Azuéllos del romanzo di Sonallah Ibrahi, svolta a Venezia in collaborazione con il *master* MIM. Le collaborazioni con i Corsi di laurea e perfezionamento, con le Associazioni, le Scuole del fumetto, le rassegne e i festival del fumetto, oltre che con istituti di ricerca, fondazioni e accademie – meritoria e di alto profilo l'attività pluriennale della citata Accademia degli Agiati di Rovereto – devono effettivamente affiancarsi agli scambi di ricerca con le università italiane e straniere, ma anche qui occorre abbattere i costi con finanziamenti difficili da ottenere, e in assenza dei quali l'attività avrà sempre più corto respiro e le motivazioni conoscitive lentamente si spegneranno, unitamente all'entusiasmo storico-critico accesi improvvisamente in Italia nel nuovo secolo intorno alla *graphic novel*.

Alessandro SCARSELLA (Roma, 1958) insegna ora Letterature comparate presso l'Università Ca'Foscari di Venezia. È autore di studi di storia e teoria della letteratura, dagli umanisti all'età contemporanea. Redattore di "Rivista di Ermeneutica Letteraria" di "Cives" e della "Miscellanea Marciana", dedica particolare attenzione a ricerche sulle forme dell'immaginario letterario, con particolare attenzione alla narrativa e al romanzo, dal fantastico al realismo magico, curando raccolte di saggi di autori vari e pubblicando contributi su periodici e in atti di convegni nazionali e internazionali. Tra le sue monografie *Alessandro Baricco* (Firenze, 2003), *Giambattista Vico: A Short Introduction* (Milano, 2008). Ha pubblicato articoli e ricerche su Bellow, Bierce, Bontempelli, Buzzati, Calvino, Cristina Campo, Cervantes, Deledda, Kadare, Edith Wharton, Zanzotto. Traduttore di *Giovane poesia inglese* (Venezia 1996; curato con Gregory Dowling), si occupa di traduzione poetica e di teoria e storia della traduzione. Ha collaborato con numerose voci alla *Encyclopedia of Italian Literary Studies*. Ed. by Gaetana Marrone Puglia, New York, Routledge, 2006. Ha collaborato al Dizionario Einaudi (2011) della letteratura americana con le voci Saul Bellow e Vladimir Nabokov. È il responsabile e promotore delle molte iniziative del Laboratorio per lo studio Letterario del Fumetto.